

quota ventinove: la vita é bella

di Alpe

A quota 29 la vita è bella. Euforia dei tifosi e soddisfazione tra i dirigenti. Anche il taciturno Marino Bergamasco è disposto a mostrarsi ciarlierio più del solito. Il fatto è che a quota 29 la sal-

cesso invece che il Matera ha subito passivamente la sterile pressione dei locali, senza avere la forza (ed il coraggio) di rimediare ad una situazione che appariva non compromessa.

Una volta tanto l'andamento del gioco ha favorito la Samb, alla quale deve essere accreditato un potenziale tecnico-atletico migliore di quello messo in mostra contro il Matera. Dalle sconclusionate azioni costruite sul rettangolo del Ballarin potevano derivare seri grattacapi se al posto dei debolissimi avversari preparati da Di Benedetto si fossero schierati uomini svelti ed opportunisti, capaci di sfruttare le oc-

talena di ammonizioni a carico di atleti fuori fase che tentavano di supplire con piccoli falli e cattiveria alle carenze della giornata negativa.

Non era soddisfatto Bergamasco e, malgrado la vittoria, rimproverava ai suoi la scarsa vena. Con fare sornione, andava ripetendo che il campionato è ancora tutto da giocare e che, quindi, si chiedeva a tutti di stringere i denti e tenere ben saldi i piedi a terra.

Le gare che ancora devono essere disputate porteranno subito la Samb fuori dal Ballarin per due trasferte terribili. A Verona ed a Lecce i rossoblù potrebbero trovare disco rosso - è successo



Ripa, tra Bergamasco e Bernardini, rientra negli spogliatoi dopo Samb-Matera.

vezza appare a portata di mano e possono essere allontanati dalla mente i tristi presagi di un finale burrascoso.

A rendere ottimisti il tecnico, i giocatori e la tifoseria contribuisce inoltre la constatazione che le altre contendenti interessate alla lotta per la salvezza non appaiono irresistibili. Per due di esse, il Matera ed il Parma, la parola fine dovrebbe essere ormai scontata con il verdetto di domenica scorsa.

Il Matera è uscito sconfitto dal Ballarin e mai come in questa occasione un risultato calcistico appare legittimo. Non tanto per i meriti dei rossoblù, quanto per i demeriti degli avversari. Subito il goal al 24' del primo tempo, gli ospiti avevano a disposizione due terzi di gara per tentare la rimonta. Avrebbero dovuto, doverosamente, scatenarsi all'attacco, approfittando della scarsa vena di qualche atleta locale apparso non al meglio della condizione. E suc-



La duplice trasferta di Verona e Lecce preoccupa Gigi Traini. Ma i rossoblù appaiono fiduciosi

casioni favorevoli che l'abulia dei rossoblù favoriva abbondantemente.

È stato il solito Taddei a centrare la porta avversaria con un azzeccato colpo di testa, su passaggio del vecio Chimenti, indomabile trascinatore della pattuglia di giovani affidati alla sua esperta guida. Per il resto, una serie ininterrotta di batti e ribatti a centro campo, ed una altrettanto snervante al-

purtroppo altre numerose volte, in questo campionato! - e la classifica risentirebbe sicuramente di eventuali sconfitte consecutive. Proprio per questo si dovrebbe tentare di fermare la serie di prestazioni negative esterne, rimediando almeno un punto sui quattro in palio. Sarebbe un punto tutto d'oro ed a quota trenta la vita sarebbe veramente ancor più bella...